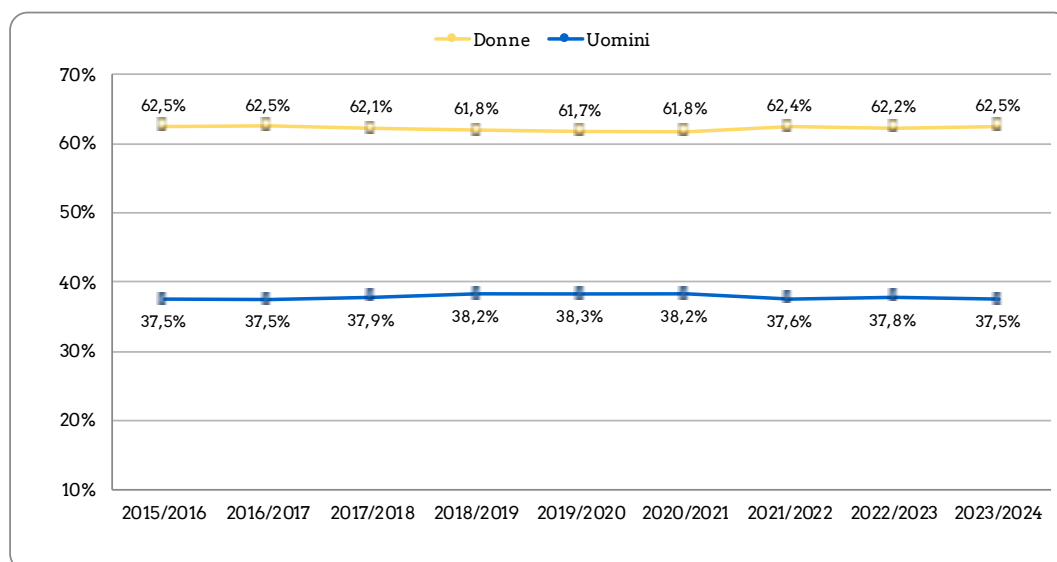


## STUDENTESSE E STUDENTI

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Dal punto di vista studentesco, l'Università del Salento si caratterizza per essere un ateneo generalista, in cui i corsi di laurea coprono un ampio spettro di discipline in ambito tecnico-scientifico, economico-giuridico, medico e umanistico-sociale. L'offerta formativa prevede corsi di laurea di tutte e tre le tipologie previste dal DM 270/2004: laurea triennale (durata 3 anni), laurea magistrale (durata 2 anni), laurea magistrale a ciclo unico (durata 5 anni).

La distribuzione della componente studentesca dell'Ateneo, caratterizzata da una forte preponderanza femminile, si mantiene pressoché costante: dalla Figura 1 si osserva il 62,5% di donne, su un totale di 20.102 iscrizioni nel 2023/24. Si può anche notare una costanza nel divario rispetto al genere, mentre il numero delle iscrizioni è aumentato.

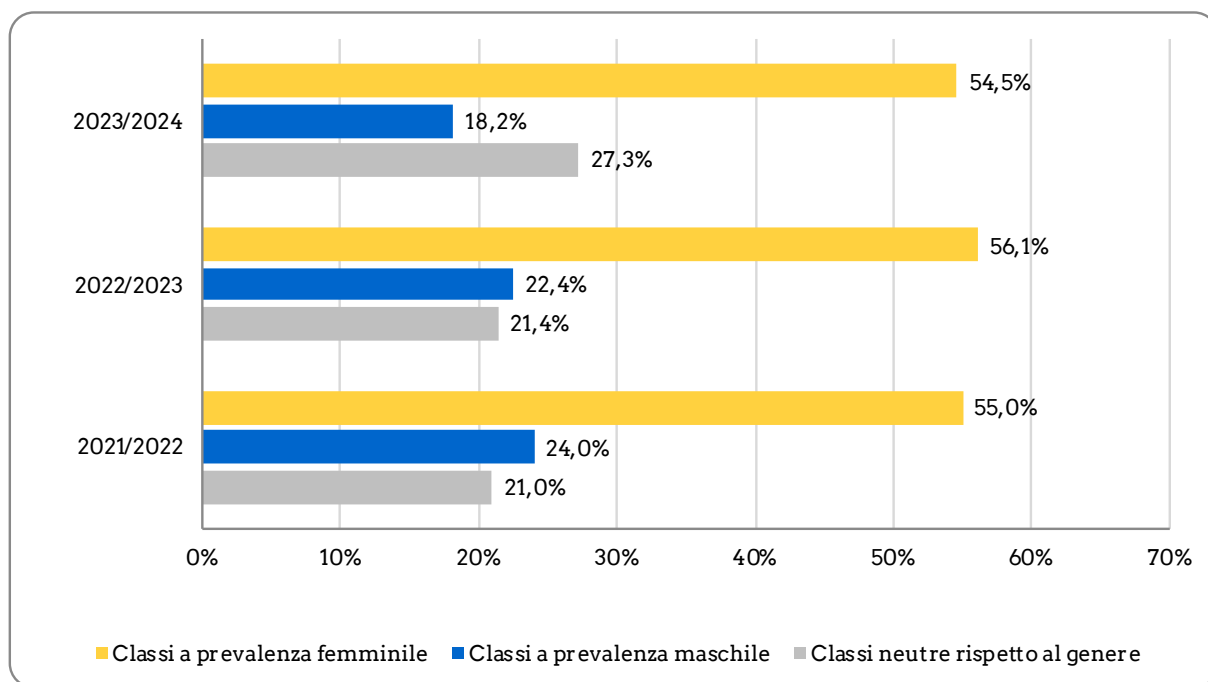


**Figura 1:** Serie storica della percentuale di genere della componente studentesca (dal 2015/2016 al 2023/2024)<sup>1</sup>

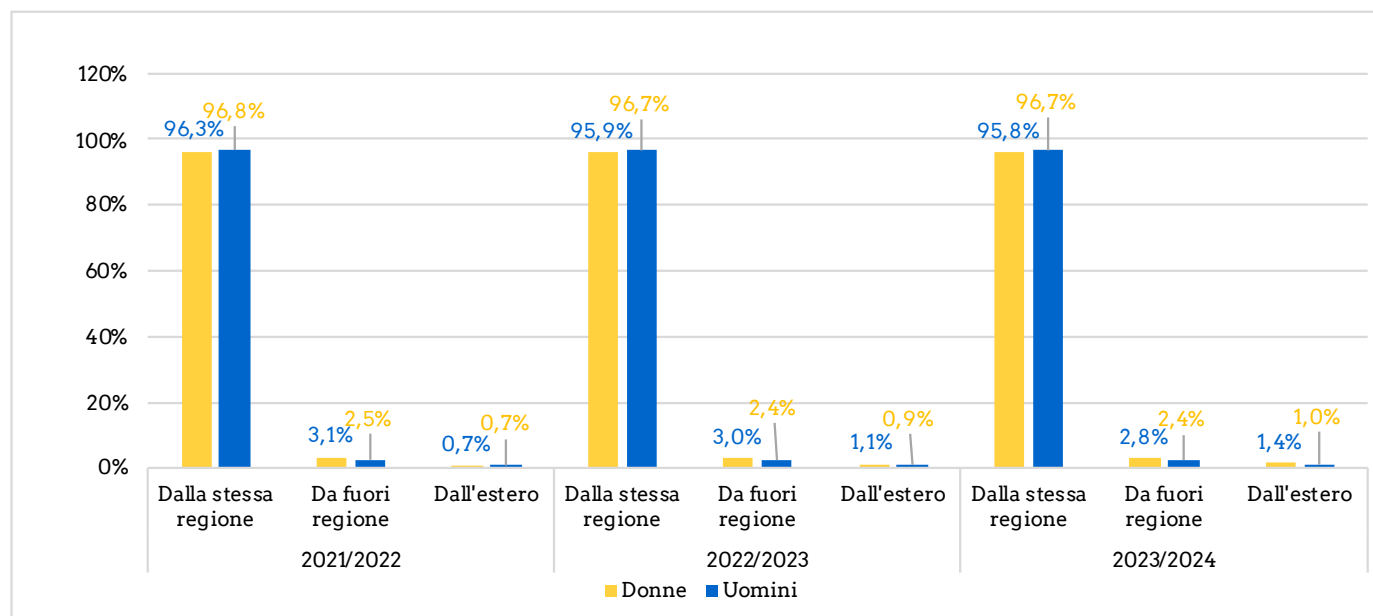
Ogni corso di laurea si definisce "segregato" (con una prevalenza femminile o maschile) se uno dei due generi supera la soglia del 60% del totale degli iscritti/e mentre, in caso contrario, viene definito "neutro rispetto al genere". Dalla Figura 2 si osserva che, rispetto all'anno accademico 2021/22, si registra un aumento delle classi neutre rispetto al genere (dal 21% al 27%), che verrà discusso più in dettaglio in Figura 5.

La provenienza delle iscritte e degli iscritti costituisce un dato che riflette, costantemente negli anni, la realtà geografica in cui l'Ateneo si colloca. Come si nota in Figura 3, nell'ultimo triennio la percentuale di studentesse e di studenti provenienti dalla Puglia è intorno al 96%. L'attrattività dall'estero, pur essendo ancora molto bassa, è aumentata per entrambi i generi (da 128 nel 2021/22 a 251 nel 2023/24) e, nel caso del genere femminile, è più che raddoppiata (da 76 a 177).

<sup>1</sup>A differenza dei bilanci precedenti, i dati di questa figura provengono dai database ESSE3.



**Figura 2:** Classificazione dei corsi di laurea in base al genere (2021/22-2023/24)<sup>2</sup>



**Figura 3:** Provenienza degli/le studenti/sse di UniSalento suddivisa per genere (dall'a.a. 2021/22 all'a.a. 2023/24).

<sup>2</sup> A differenza dei bilanci precedenti, i dati di questa figura provengono dai database ESSE3.

## SCELTE DI STUDIO

Le scelte di studio delle iscritte e degli iscritti di UniSalento sono descritte nella Tabella 1 (in termini assoluti) e nel grafico di Figura 4 (in percentuale), per le diverse aree disciplinari, raggruppate per Dipartimento di competenza. In questo bilancio inseriamo anche il recente corso di studi in Medicina e Chirurgia incluso, nel triennio qui considerato, all'interno del dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali. Le scelte di studio sono anche rappresentate nel grafico in Figura 5 in termini di aree disciplinari per le diverse tipologie di corsi di studio (lauree triennali, magistrali e a ciclo unico)<sup>3</sup>.

Nei corsi di laurea in area economica, matematico-fisica e biologica la composizione resta pressoché neutra e senza variazioni rilevanti rispetto al bilancio precedente. Si evidenzia una prevalenza femminile nelle altre aree non tecnico-scientifiche, mentre si nota una netta prevalenza maschile nelle ingegnerie.

Rispetto al bilancio precedente si osserva però un aumento di 3 punti percentuali delle studentesse a Ingegneria (ora al 31%), dove le iscrizioni complessive continuano ad aumentare. La percentuale delle donne iscritte a Scienze giuridiche è scesa dal 61% al 57%, confermando il trend già osservato nel bilancio precedente ma indicando ora una classe di studi neutra e non più a segregazione femminile, mentre il numero totale di iscritti non è cambiato in modo rilevante: il dato indica quindi genuinamente una modifica nelle scelte di studio.

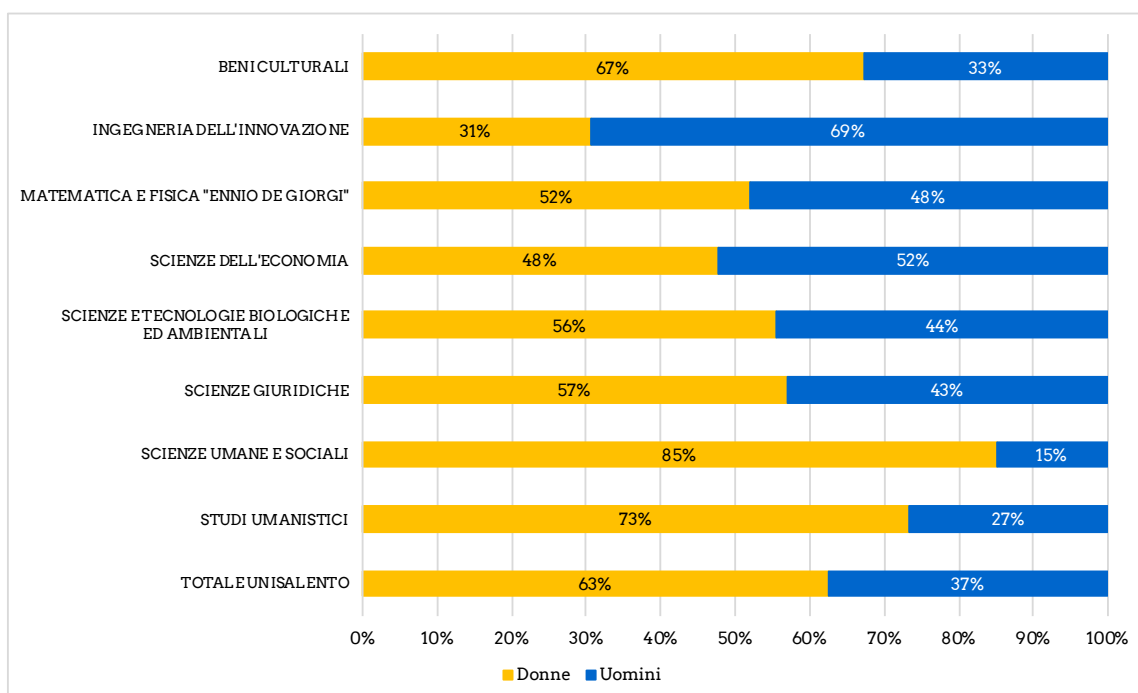
Tra i dipartimenti a segregazione femminile osserviamo un aumento di 2 punti percentuali di donne a Beni Culturali (67%), mentre a Scienze Umane e Sociali e a Studi Umanistici la percentuale di donne resta costante (rispettivamente l'85% e il 73%); in entrambi i casi le iscrizioni complessive sono aumentate, confermando il trend di prevalenza femminile.

Per quanto riguarda le aree (Figura 5), l'area pedagogica registra una segregazione con punte che toccano il 97% di iscritte: si osservi che nelle aree a segregazione maschile le percentuali di uomini non superano il 71% (le ingegnerie e agricoltura). Le discipline umanistiche e artistiche restano a segregazione femminile, con un calo percentuale di 3 punti nella magistrale. Nell'area di scienze sociali, giornalismo e informazione le alte percentuali di iscritte restano quasi invariate. Nel settore dei servizi e delle attività economiche si evidenzia una sostanziale neutralità, ad eccezione della laurea a ciclo unico. L'area delle scienze naturali vede una prevalenza femminile del 63% alla triennale e del 66% alla magistrale. L'area di sanità e assistenza sociale, che nel precedente bilancio, relativo all'a.a. 2021/22, vedeva una prevalenza femminile tra l'83% e il 91% ora vede percentuali nettamente minori: ricordiamo che la laurea in Medicina, con il 66% di iscritte, nell'a.a. 2023/24 era all'interno del dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali.

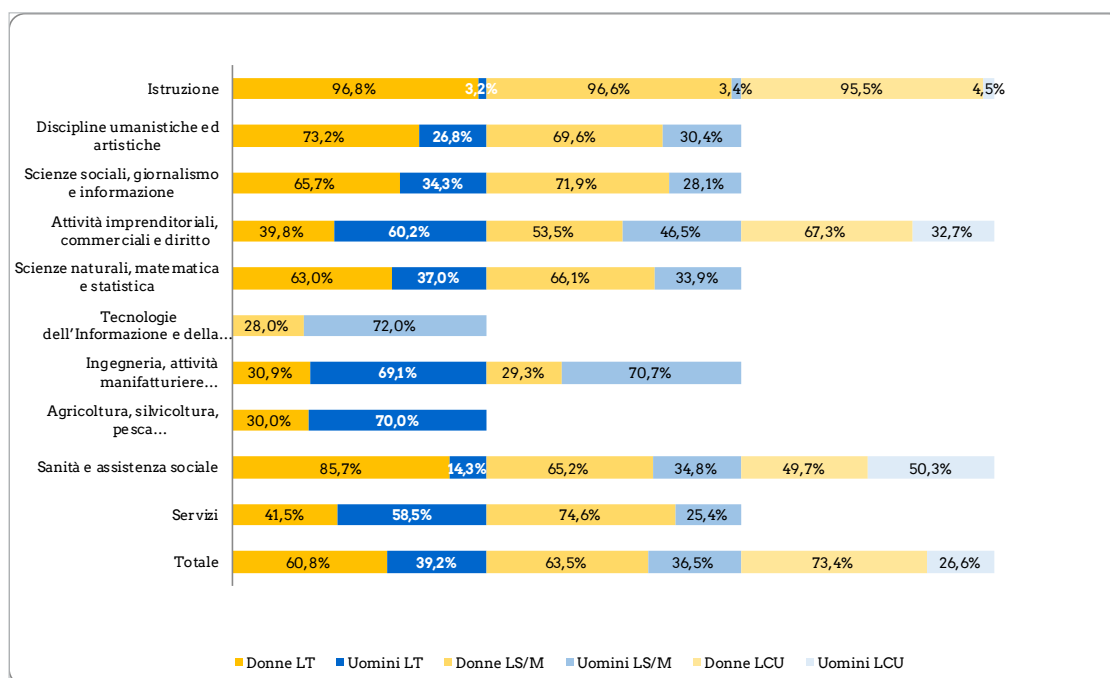
DIPARTIMENTI	DONNE	UOMINI	TOTALE
BENI CULTURALI	622	303	925
INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE	843	1.911	2.754
MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI"	251	231	482
SCIENZE DELL'ECONOMIA	1.354	1.476	2.830
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	1.561	1.246	2.807
SCIENZE GIURIDICHE	974	738	1.712
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4.706	816	5.522
STUDI UMANISTICI	2.253	817	3.070
<b>Totale UniSalento</b>	<b>12.564</b>	<b>7.538</b>	<b>20.102</b>

**Tabella 1:** Dati di iscritte/i per genere e Dipartimento a UniSalento (a.a. 2023/24)

<sup>3</sup>Un elenco dei corsi di laurea attivi a UniSalento è in Appendice.



**Figura 4:** Percentuale iscritte/i per genere e Dipartimento (a.a. 2023/24)



**Figura 5:** Percentuale iscritte/i per genere e per tipologia di corso di studio nelle aree disciplinari a.a. 2023/24)<sup>4</sup>

Nel 2023 si conferma una distribuzione che riprende la tendenza nazionale anche per le discipline scientifiche. La percentuale di studentesse STEM di UniSalento, escludendo ingegneria, resta costante in triennale, superando il dato nazionale, mentre è decisamente calata (di circa 11 punti) nella magistrale (Tabella 2). Confrontando questi dati con quelli della Tabella 3 che include le ingegnerie, possiamo attribuire questo andamento sia allo spostamento di studentesse dalle scienze naturali verso ingegneria, sia alla possibile loro iscrizione ad altre università per la laurea magistrale.

<sup>4</sup>A differenza dei bilanci precedenti, i dati di questa figura provengono dai database ESSE3.

	UniSalento				Italia			
	TRIENNALE		MAGISTRALE		TRIENNALE		MAGISTRALE	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
STEM senza Ingegneria	65,8%	34,2%	57,6%	42,4%	58,3%	41,7%	59,9%	40,1%

**Tabella 2:** Percentuale di Laureate/i di UniSalento e in Italia per genere - Area STEM senza Ingegneria (2023)

	UniSalento				Italia			
	TRIENNALE		MAGISTRALE		TRIENNALE		MAGISTRALE	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
STEM	47,4%	52,6%	43,9%	56,1%	39,7%	60,3%	42,3%	57,7%

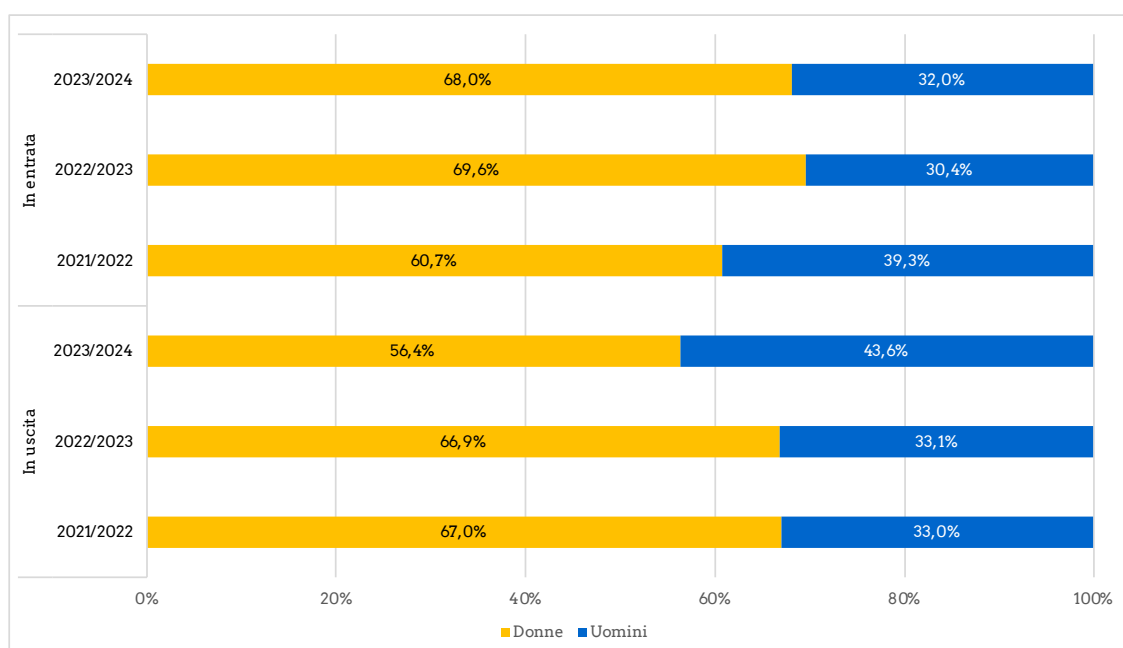
**Tabella 3:** Percentuale di Laureate/i di UniSalento e in Italia per genere - Area STEM (2023)

## MOBILITÀ INTERNAZIONALE

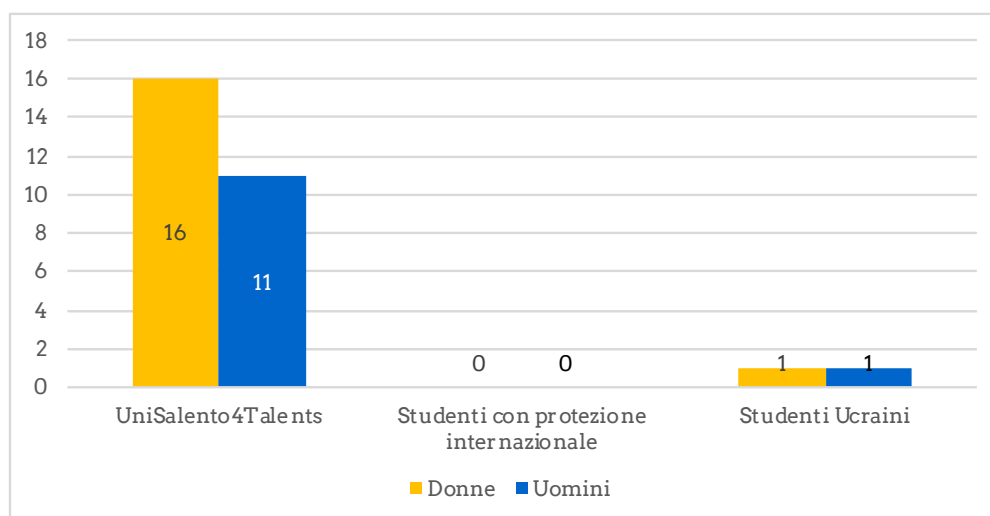
Dopo la ripresa della mobilità studentesca attraverso la fruizione di programmi di studio internazionali successiva alla flessione causata dalla pandemia, già osservata nel precedente bilancio, il numero totale degli arrivi è ulteriormente aumentato (da 178 nel 2021/22 a 197 nel 2023/24). Il numero delle uscite è anch'esso in aumento (da 230 nel 2021/22 a 314 nel 2023/24) pur restando al di sotto del dato pre-pandemia (345 nel 2019/20). Si noti che rispetto al numero delle iscrizioni il numero di studenti in uscita è basso.

Come evidenzia il grafico in Figura 6 la distribuzione per genere di studentesse e studenti in questi programmi conferma la prevalenza femminile: la percentuale di donne in entrata è aumentata di 10 punti dal 2020/21. Si conferma in uscita una maggiore presenza delle studentesse, ma si osserva nel 2023/24 un netto incremento numerico della componente maschile a fronte di una leggera diminuzione di quella femminile. Osserviamo comunque che a causa del limitato numero di studenti in mobilità questi dati sono molto fluttuanti.

UniSalento ha istituito nel 2020 il programma UniSalento4Talents per attrarre studenti meritevoli da altri paesi. Ha inoltre istituito programmi di accoglienza per studenti rifugiati/e o beneficiari/e di protezione internazionale. Nella Figura 7 si riportano i dati relativi agli arrivi grazie a questi programmi, nel biennio 2022/23 e 2023/24, dai quali si rileva una prevalenza di donne: in particolare 16 studentesse e 11 studenti per il programma UniSalento4Talents.



**Figura 6:** Percentuale di studenti e studentesse UniSalento in programmi internazionali, in entrata e in uscita (dall'a.a. 2021/22 all'a.a. 2023/24).

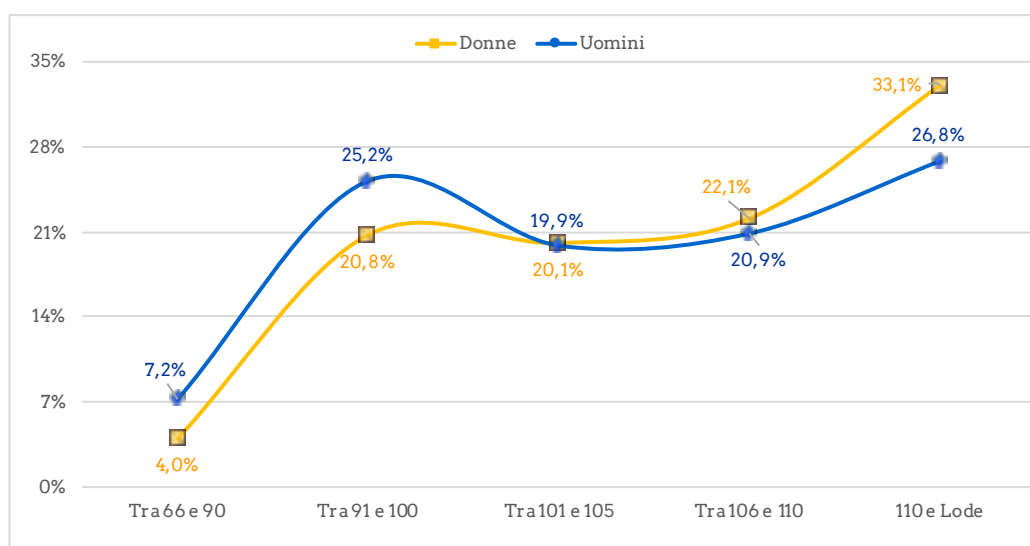


**Figura 7:** Numeri di studenti stranieri/e arrivati a UniSalento attraverso programmi specifici o umanitari nel biennio 2022/23 e 2023/24.

## PERFORMANCE STUDENTESCA

Il grafico in Figura 8 e anche la Tabella 4 evidenziano che il 55% delle laureate nel 2023 ha un voto di laurea maggiore o uguale a 106/110, contro il 48% dei laureati. Tale divario percentuale è leggermente diminuito nella fascia media rispetto ai dati del bilancio precedente. Sulla valutazione massima il divario resta costante a 6 punti percentuali.

La Tabella 5 disaggrega i dati per tipologia di corso di laurea. Si può notare che il divario percentuale nelle fasce di voto più alto aumenta con il progredire della tipologia di corso di laurea: nel 2023 il 44% di donne si laurea in triennale con voto superiore a 106 (21% con lode) contro il 40% di uomini (18% con lode), mentre nella magistrale, dove il numero di studenti si riduce notevolmente, l'84% di ragazze ottiene un voto maggiore di 106 (63% con lode) contro il 72% di ragazzi (48% con lode).

**Figura 8:** Distribuzione percentuale di Laureate/i per voto di laurea (2023)<sup>5</sup>

	2021		2022		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Voto compreso tra 66 e 90	77	84	68	62	83	80
Voto compreso tra 91 e 100	403	235	388	281	432	279
Voto compreso tra 101 e 105	362	159	342	191	418	220
Voto compreso tra 106 e 110	461	192	443	210	460	231
110 e Lode	661	256	645	297	688	297
<b>Totale</b>	<b>1.964</b>	<b>926</b>	<b>1.886</b>	<b>1.041</b>	<b>2.081</b>	<b>1.107</b>

**Tabella4:** Dati per genere e voto di laurea (2021-2023)<sup>6</sup>

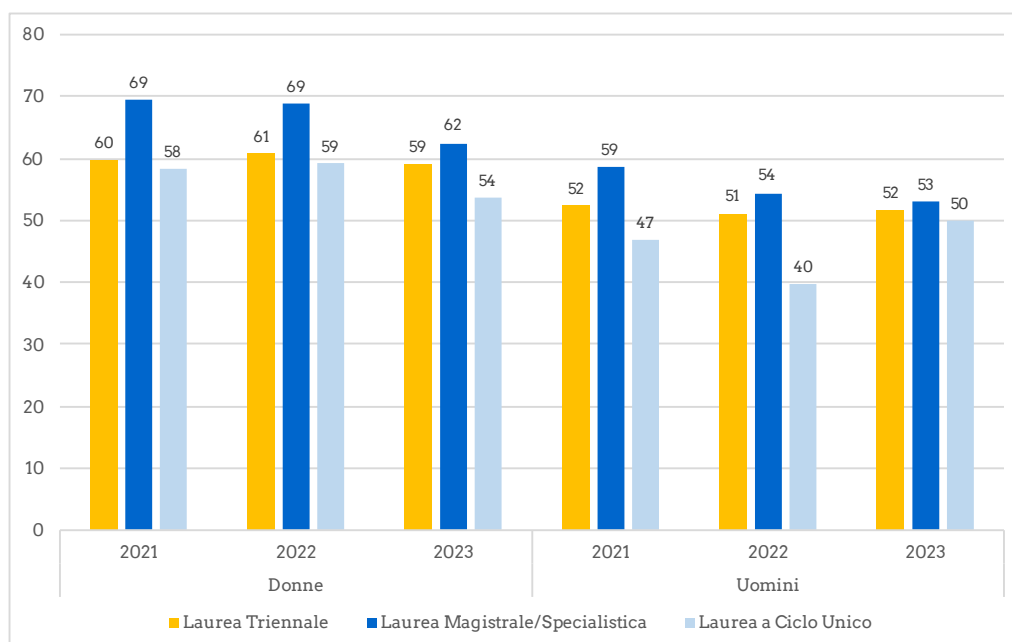
Questo indicatore, incrociato con gli indicatori di “regolarità degli studi” (in relazione al conseguimento del titolo di laurea nei tempi previsti), conferma una migliore performance femminile complessiva: il grafico riportato in Figura 9 mostra una netta prevalenza di laureate triennali in corso (nel 2023 superano il 59% del totale) rispetto ai laureati triennali, la cui percentuale resta pressoché invariata. Nelle lauree magistrali, pur confermandosi la migliore performance delle studentesse, la percentuale di laureati/e in corso cala nel triennio: infatti le donne scendono dal 69% al 62% e i ragazzi dal 59% al 53%. Osserviamo che mentre per i ragazzi il calo si spiega numericamente con l’aumento di studenti in magistrale mentre il numero di laureati in corso resta costante, per le ragazze anche il numero di iscritte si riduce, e il dato sembra corrispondere ad un calo effettivo di performance. Nel ciclo unico il numero di studenti è molto basso (meno di 120 per anno complessivamente): in ogni anno le laureate in corso superano percentualmente i laureati, ma le fluttuazioni non sono significative.

Un ulteriore indicatore di performance studentesca concerne la percentuale di abbandono degli studi al termine del primo anno del corso di studio intrapreso. Il grafico in Figura 10 dimostra, anche in questo caso, la migliore performance del genere femminile.

<sup>5</sup> A differenza dei bilanci precedenti, i dati di questa figura provengono dai database ESSE3.<sup>6</sup> A differenza dei bilanci precedenti, i dati di questa tabella provengono dai database ESSE3.

TIPO CORSO	CLASSE VOTO	2021		2022		2023	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
<b>Triennale</b>	tra 66-90	66	71	54	51	67	63
	tra 91-100	353	196	339	239	378	229
	tra 101-105	281	118	269	139	333	167
	tra 106-110	298	118	243	129	313	158
	110 e lode	218	113	284	125	296	143
Totale Corso di Laurea		<b>1216</b>	<b>616</b>	<b>1189</b>	<b>683</b>	<b>1387</b>	<b>760</b>
<b>Specialistica/ Magistrale</b>	tra 66-90	4	8	0	4	6	6
	tra 91-100	21	24	26	34	23	33
	tra 101-105	61	30	47	39	55	43
	tra 106-110	128	69	158	70	113	67
	110 e lode	378	132	302	158	333	140
Totale Corso di Laurea Spec/Mag		<b>592</b>	<b>263</b>	<b>533</b>	<b>305</b>	<b>530</b>	<b>289</b>
<b>Magistrale Ciclo Unico</b>	tra 66-90	7	5	14	7	10	11
	tra 91-100	29	15	23	8	31	17
	tra 101-105	20	11	26	13	30	10
	tra 106-110	35	5	42	11	33	6
	110 e lode	65	11	59	14	60	14
Totale Corso di Laurea Magistrale CU		<b>156</b>	<b>47</b>	<b>164</b>	<b>53</b>	<b>164</b>	<b>58</b>
<b>TOTALE LAUREATI</b>		<b>1964</b>	<b>926</b>	<b>1886</b>	<b>1041</b>	<b>2081</b>	<b>1107</b>

**Tabella 5:** Dati per genere e voto di laurea e tipologia di corso di laurea (2021-2023)



**Figura 9:** Percentuale di Laureate/i in corso rispetto al totale dell Laureate/i per tipologia di corso di laurea (2021/2023)

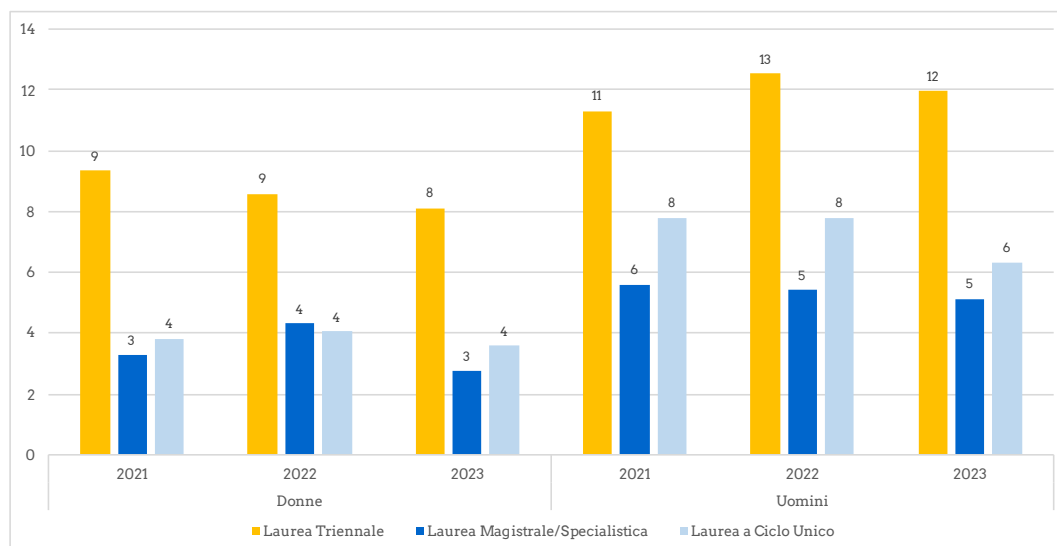
Nell'ultimo triennio la percentuale di abbandoni al primo anno della laurea triennale è di circa il 9% per le studentesse con un valore nettamente migliore rispetto agli studenti, la cui percentuale negli anni è di circa il 12%. Si tratta di un dato più alto della media nazionale, che nell'a.a. 2022/23 era del 7,3% complessivo, cosa però non particolarmente indicativa vista la macroscopica differenza numerica dei campioni. Gli abbandoni al primo anno delle lauree magistrali risultano nettamente inferiori e cioè circa il 3% per le donne contro il 5% degli uomini.



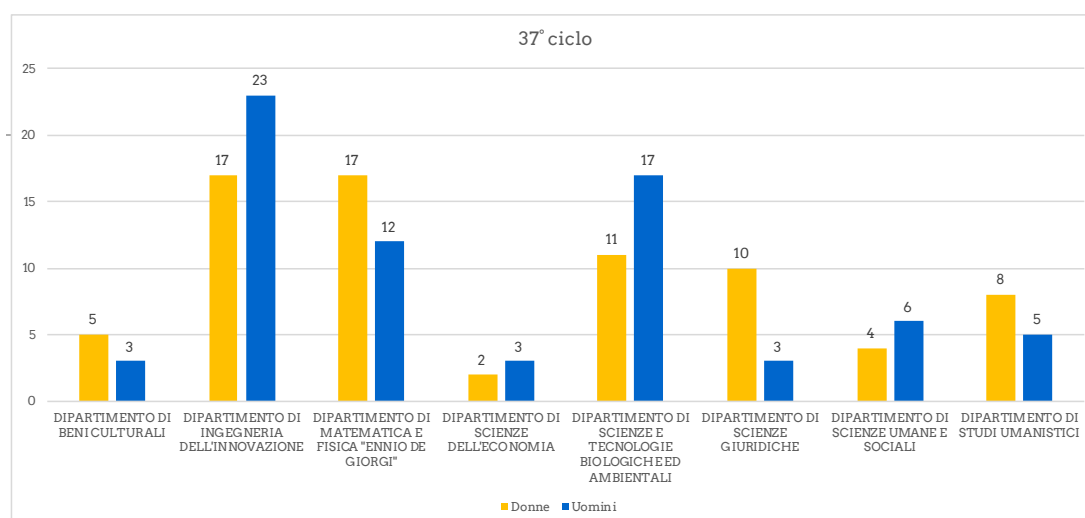
## DOTTORATI E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE<sup>7</sup>

Dall'analisi dei dati generali per i dottorati dei cicli 37°, 38° e 39° (Figura 11, Figura 12 e Tabella 6) si osserva prima di tutto un picco nel numero dei posti nel 38° ciclo, dovuto alla nascita del dottorato nazionale in Regulation, management and law of public sector organizations e all'aggiunta di borse PNRR, di borse su centri e infrastrutture oltre che di borse esterne. Tale trend, che confermava una tendenza osservata nel precedente bilancio, si è esaurito nel 39° ciclo, nel quale, se si esclude il dottorato nazionale con 32 borse, si osserva un netto calo del totale da 146 nel 37° a 109 del 39°. Osserviamo quindi una tendenza di ritorno ai dati pre-pandemia: nel 36° ciclo avevamo infatti 93 borse totali di dottorato.

Si conferma in complesso il maggiore equilibrio di genere rispetto ai dati dei corsi di laurea, ma possiamo osservare comunque una dinamica di genere. Infatti nel picco di borse, corrispondente al 38° ciclo, si nota un aumento netto di uomini nei dipartimenti che hanno avuto borse aggiuntive: il dipartimento di Ingegneria è passato da 23 dottorandi a 43, per poi scendere a 14; nel dipartimento di Matematica e Fisica gli uomini sono passati da 12 a 22 per tornare a 15 e ad Economia gli uomini sono raddoppiati (da 3 a 6). Negli altri dipartimenti il totale delle borse dal 37° al 38° ciclo è diminuito. L'effetto complessivo del PNRR è stato quello di incrementare il numero dei posti di dottorato, con un vantaggio maggiore per gli uomini: le donne sono aumentate di 22 unità tra 36° e 39° ciclo, e gli uomini di 30 unità. Il calo di donne dal 37° al 39° è stato notevole soprattutto al dipartimento di Matematica e Fisica (da 17 a 6) mentre sono in lieve maggioranza nel dottorato nazionale.

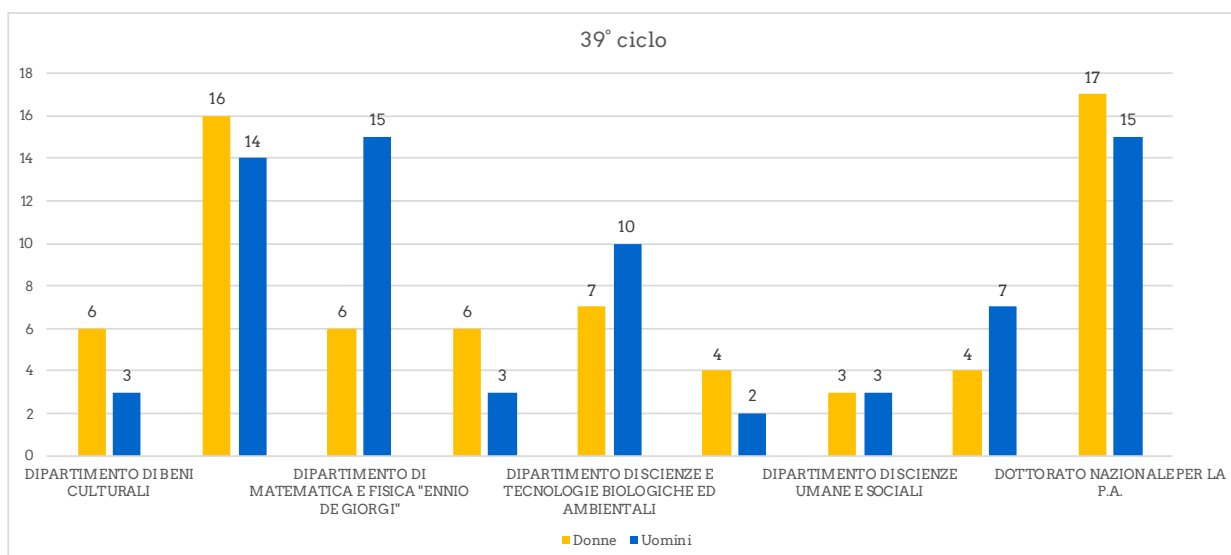
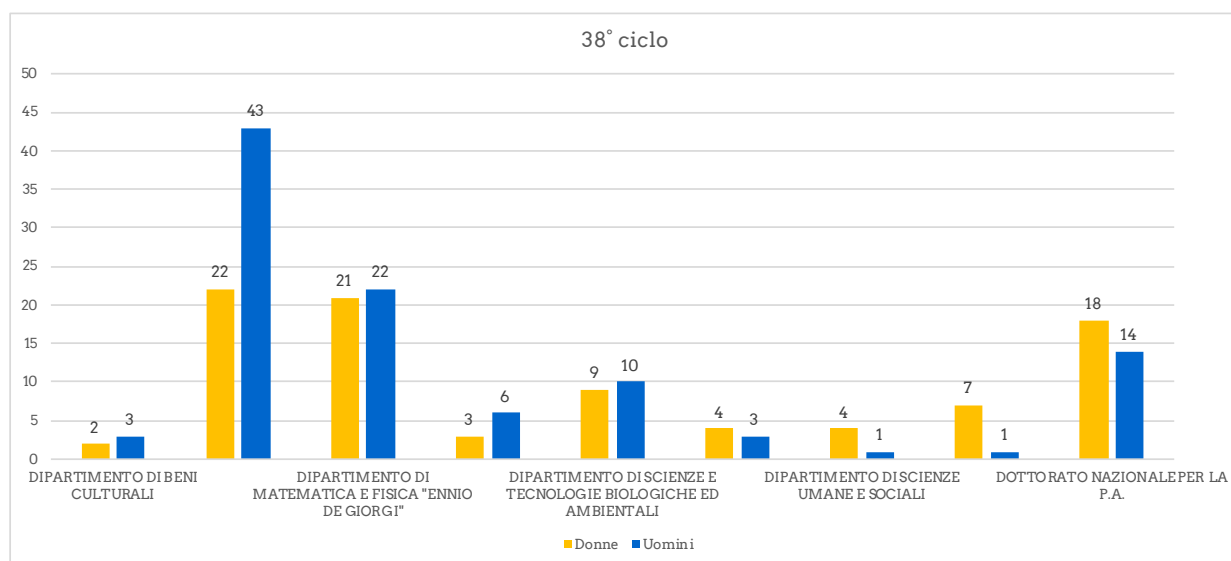


**Figura 10:** Percentuale di iscritte/i che abbandonano gli studi dopo il primo anno, per genere e per tipologia di corso di laurea (2021/2023)

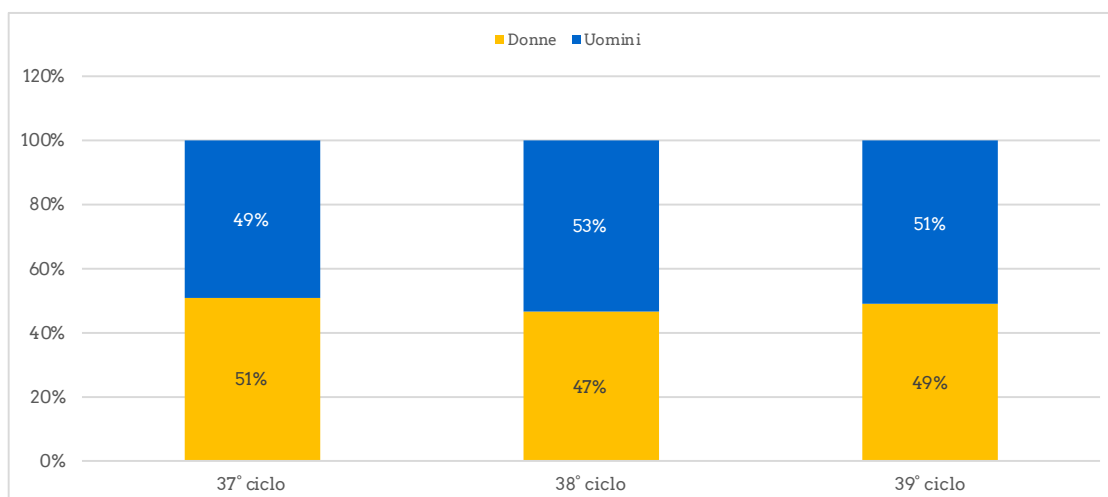


**Figura 11:** continua>>

<sup>7</sup> Per i dati di questa sezione ringraziamo Marilena Occhilupo dell'Area Placement e Dottorato, oltre che coordinatori e coordinatrici di dottorato.



**Figura 11:** Distribuzione per genere delle/i dottorande/i nei Dipartimenti di UniSalento - Cicli 37°, 38° e 39°



**Figura 12:** Distribuzione per genere delle/i dottorande/i di UniSalento – Cicli 37°, 38° e 39°

	37° CICLO			38° CICLO			39° CICLO		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>BENI CULTURALI</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
Scienze del Patrimonio Culturale	5	3	8	2	3	5	6	3	9
<b>INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>40</b>	<b>22</b>	<b>43</b>	<b>65</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>30</b>
Ingegneria dei materiali e delle strutture e nanotecnologie	9	5	14	11	11	22	4	7	11
Ingegneria dei sistemi complessi	8	18	26	11	32	43	12	7	19
<b>MATEMATICA E FISICA "E. DE GIORGI"</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>29</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>43</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>21</b>
Nanotecnologie	6	6	12	14	8	22	2	5	7
Fisica e nanoscienze	7	5	12	4	10	14	2	6	8
Matematica e informatica	4	1	5	3	4	7	2	4	6
<b>SCIENZE DELL'ECONOMIA</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
Transizione digitale e sostenibilità	2	3	5	3	6	9	6	3	9
<b>SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>28</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>17</b>
Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali	11	17	28	9	10	19	7	10	17
<b>SCIENZE GIURIDICHE</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
Diritti e sostenibilità	10	3	13	4	3	7	4	2	6
<b>SCIENZE UMANE E SOCIALI</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
Human and social sciences	4	6	10	4	1	5	3	3	6
<b>STUDI UMANISTICI</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>11</b>
Filosofia: forme e storia dei saperi filosofici	1	5	6	2	1	3	1	3	4
Lingue, letterature, culture e loro applicazioni	7		7	5		5	3	4	7
<b>DOTTORATO NAZIONALE PER LA P.A.</b>	<b>-</b>			<b>18</b>	<b>14</b>	<b>32</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>32</b>
Regulation, management and law of public sector organizations	-			18	14	32	17	15	32
<b>Totale complessivo</b>	<b>74</b>	<b>72</b>	<b>146</b>	<b>90</b>	<b>103</b>	<b>193</b>	<b>69</b>	<b>72</b>	<b>141</b>

**Tabella 6:** Iscritte ed iscritti al Dottorato per genere, per Dipartimento e per ciclo dal 37° al 39°

Il numero di persone che abbandonano il dottorato è cresciuto nel 38° ciclo in corrispondenza al picco di borse, in particolare si nota un numero doppio di abbandoni da parte degli uomini (Tabella 7). Per il resto, i numeri bassi di abbandoni non consentono una interpretazione generale, rispecchiando scelte individuali.

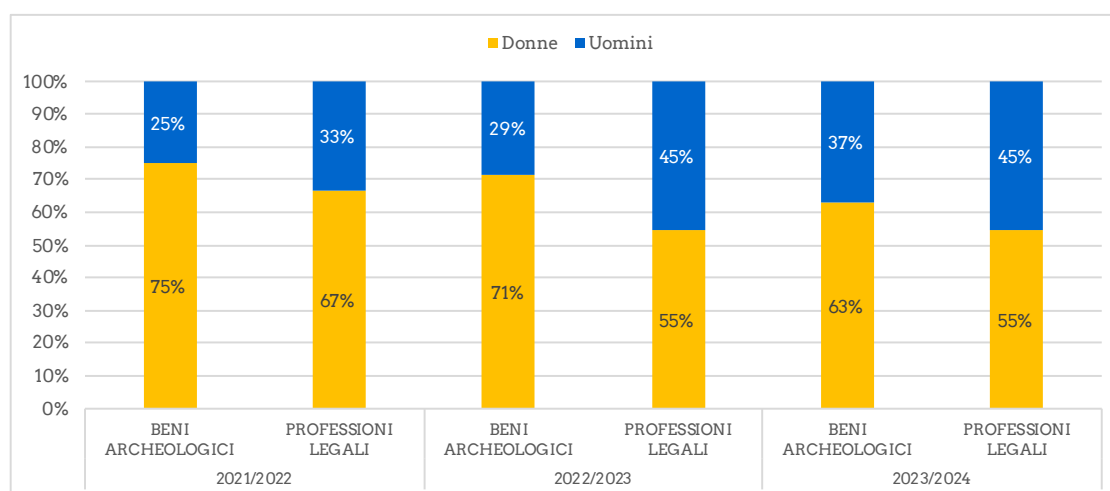
	37° CICLO			38° CICLO			39° CICLO		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>BENI CULTURALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Scienze del Patrimonio Culturale	0	0	0	0	1	1	0	0	0
<b>INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Ingegneria dei materiali e delle strutture e nanotecnologie	1	2	3	0	2	2	0	0	0
Ingegneria dei sistemi complessi	2	6	8	3	8	11	0	0	0
<b>MATEMATICA E FISICA "E. DE GIORGI"</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Fisica e nanoscienze	0	0	0	0	3	3	0	0	0
Nanotecnologie	0	2	2	3	1	4	0	0	0
<b>SCIENZE DELL'ECONOMIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
Transizione digitale e sostenibilità	0	0	0	0	0	0	2	0	2

**Tabella 7:** continua >>

	37° CICLO			38° CICLO			39° CICLO		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali	0	1	1	0	1	1	0	0	0
<b>SCIENZE GIURIDICHE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Diritti e sostenibilità	0	0	0	1	1	2	1	1	2
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>
0	0	0	1		1	0	0	0	7
<b>DOTTORATO NAZIONALE PER LA P.A.</b>	<b>-</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Regulation, management and law of public sector organizations		-		1	1	2	1	1	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

**Tabella 7:** Abbandoni del dottorato per genere, dottorato e ciclo dal 37° al 39° (solo dipartimenti con abbandoni)

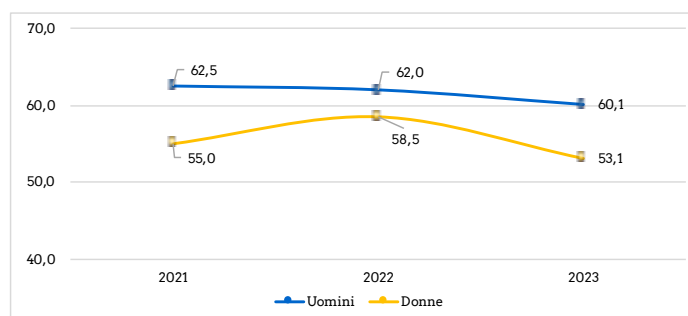
Mentre i dottorati hanno principalmente una funzione di avvio alla ricerca, le due scuole di specializzazione attive a UniSalento (Beni Archeologici e Professioni Legali) hanno un carattere marcatamente professionalizzante. La loro composizione per genere è raffigurata nella Figura 13 dove osserviamo un aumento della percentuale maschile: nel caso di Beni Archeologici i numeri delle iscritte sono rimasti pressoché costanti (circa 24) mentre gli iscritti sono saliti da 8 a 13; nel caso di Professioni Legali si nota un netto calo complessivo di entrambi i generi (da 42 nell'a.a. 2021/22 a 11 nel 2023/24) e una composizione praticamente paritaria ma su piccoli numeri (6 donne e 5 uomini nel 2023/24). Abbiamo osservato in precedenza anche a livello di corsi di laurea un riequilibrio in questa area che era a segregazione femminile.



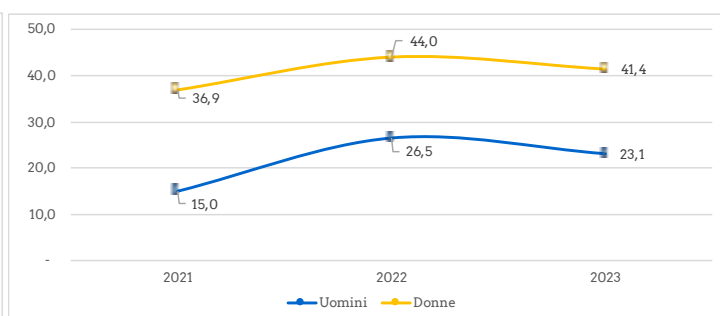
**Figura 13:** Percentuale di iscritte/i nelle scuole di specializzazioni attive in UniSalento (dall'a.a. 2021/22 all'a.a. 2023/24)

## OCCUPAZIONE

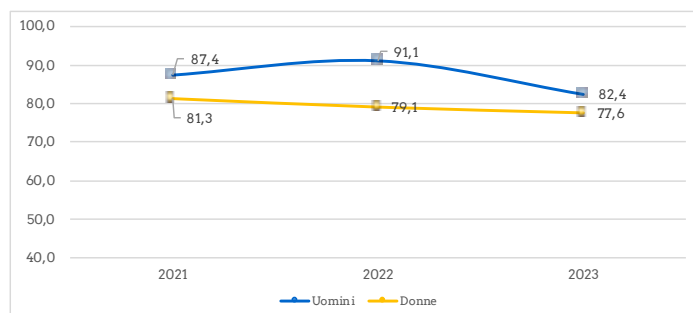
I dati sull'occupazione sono estratti dal database di AlmaLaurea: si ricorda che questo database raccoglie risposte fornite su base volontaria e il quadro fornito dal numero delle risposte è parziale. In questi grafici (a esclusione della Figura 20, della Figura 21 e della Figura 25 di confronto con il *benchmark*) consideriamo la definizione più restrittiva adottata da AlmaLaurea secondo la quale sono 'occupate' le persone che svolgono un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione. I dati per laureati/e magistrali indicano in genere una percentuale maggiore di laureati maschi tra gli occupati, rispetto alle donne, sia dopo un anno dalla laurea che dopo cinque (Figura 14 e Figura 15), con l'eccezione della laurea magistrale a ciclo unico ad un anno dalla laurea, che mostra una prevalenza percentuale di donne occupate in tutto il triennio. A spiegazione l'anomalia di quest'ultimo dato rispetto all'andamento generale, ricordiamo che il numero di laureati/e magistrali a ciclo unico è molto piccolo e che la statistica AlmaLaurea per questo caso è stata fatta su un campione molto limitato. Confermiamo anche una progressiva riduzione del gap di genere nel tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea magistrale. Infine osserviamo che per le lauree magistrali si registra in generale un trend negativo per l'occupazione sia di uomini che di donne.



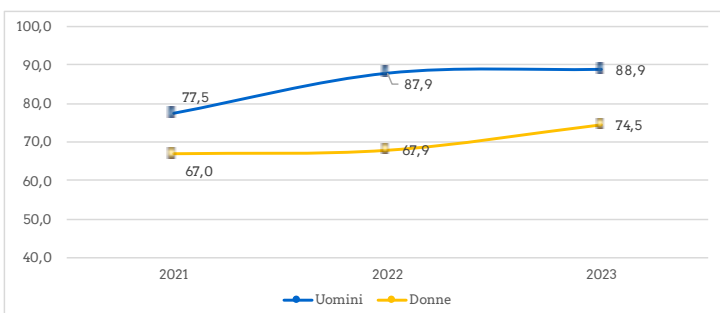
**Figura 14:** Percentuale di Laureate/i Magistrali che lavora a 1 anno dal 2021 al 2023



**Figura 15:** Percentuale di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico che lavora a 1 anno dal 2021 al 2023

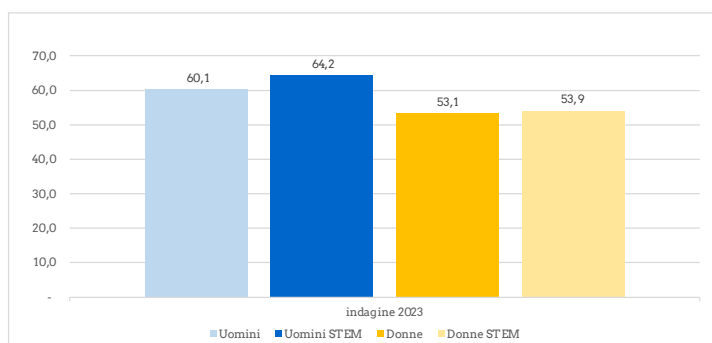


**Figura 16:** Percentuale di Laureate/i Magistrali che lavora a 5 anni dal 2021 al 2023

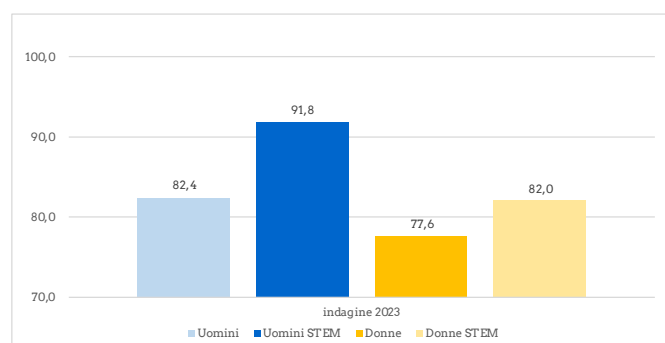


**Figura 17:** Percentuale di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico che lavora a 5 anni dal 2021 al 2023

Nella Figura 18 e nella Figura 19 vediamo il confronto con le percentuali di occupati/e provenienti da lauree STEM, rispettivamente ad uno e cinque anni dalla laurea, per l'anno 2023. Ad un anno dalla laurea l'effetto STEM si conferma



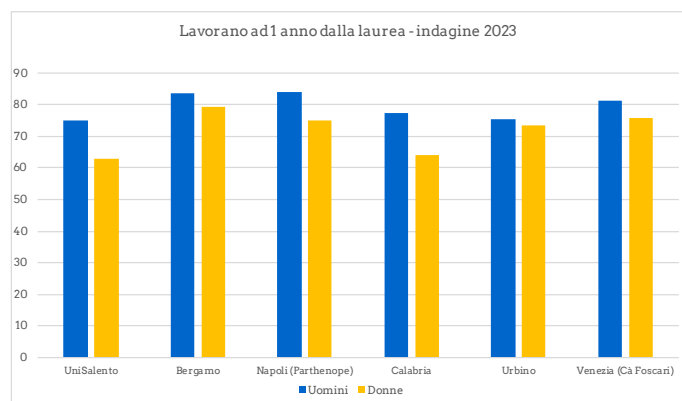
**Figura 18:** Confronto tra percentuali di laureati/e e laureati/e STEM occupati ad un anno dalla laurea magistrale (anno 2023)



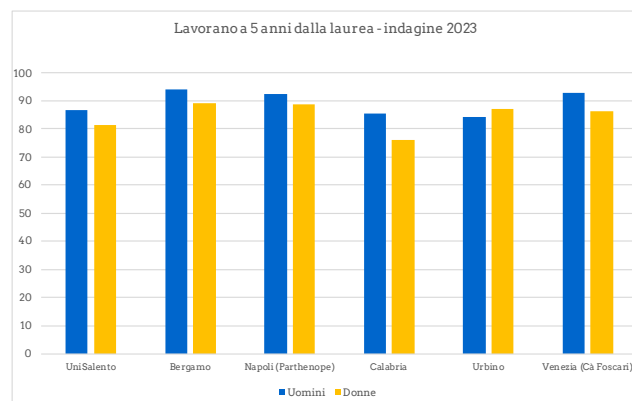
**Figura 19:** Confronto tra percentuali di laureati/e e laureati/e STEM occupati a 5 anni dalla laurea magistrale (anno 2023)

per gli uomini con un vantaggio di circa 4 punti percentuali mentre per le donne il vantaggio è minimo, mentre a 5 anni dalla laurea il vantaggio è per entrambi, ma rispettivamente di 9 e 4 punti percentuali circa. Questi ultimi dati sono molto diversi da quelli osservati in precedenza: nel 2021 il vantaggio a 5 anni dalla laurea era di 3 punti percentuali per gli uomini e 6 punti per le donne.

Come già segnalato, nella Figura 20 e nella Figura 21 risultano occupate le persone con un salario, anche se impegnate in attività di formazione: la ragione per questo cambio di criterio è che AlmaLaurea non pubblica più dati per la definizione restrittiva di occupazione a partire dall'anno 2023. In queste figure il confronto con le università del benchmark (università generaliste di medie dimensioni) mostra che UniSalento è passata all'ultimo posto per quanto riguarda la percentuale di occupati, sia uomini (75%) che donne (63%), ad un anno dalla laurea magistrale. La percentuale di uomini occupati a cinque anni dalla laurea (87%) invece è migliore di quelle dell'università di Calabria e di Urbino; per le donne (82%) è molto migliore di quella dell'università della Calabria.



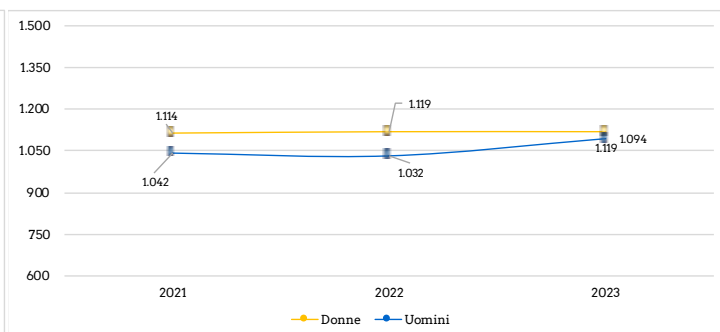
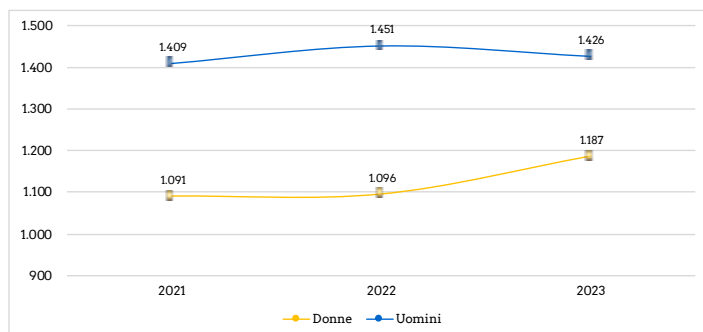
**Figura 20:** Confronto di percentuali occupazionali ad un anno dalla laurea magistrale con gli atenei del *benchmark*



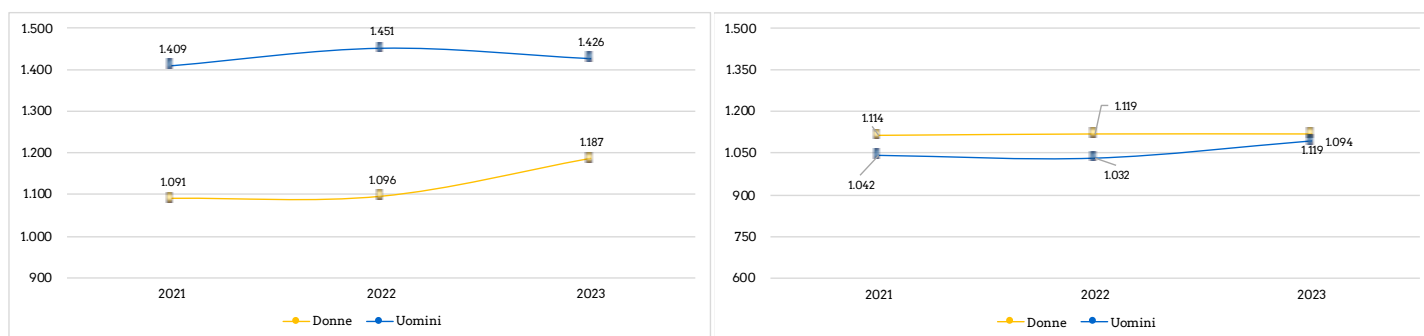
**Figura 21:** Confronto di percentuali occupazionali a cinque anni dalla laurea magistrale con gli atenei del *benchmark*

Confrontando questi dati con quelli di altre fonti sulla disoccupazione (che non riportiamo in quanto non comparabili con quelli di AlmaLaurea per la loro diversa definizione), si conferma che la formazione universitaria contribuisce, sia per le donne che per gli uomini, a diminuire in modo rilevante il rischio di disoccupazione.

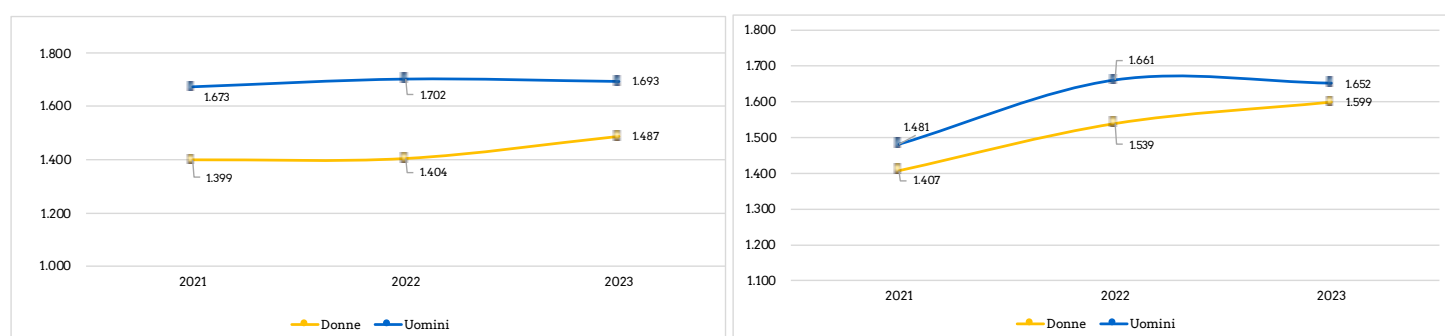
La retribuzione mensile netta evidenzia un divario a sfavore delle occupate che oscilla tra i 200 e i 300 euro, sia a uno che a 5 anni dalla laurea magistrale. L'anomalia già rilevata nei dati sulla condizione occupazionale per le lauree a ciclo unico, dovuta a nostro parere alla limitatezza del campione, si osserva anche nel caso delle retribuzioni, in particolare ad un anno dalla laurea (Figura 20 e Figura 22).



**Figura 22:** Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a 1 anno dal 2021 al 2023 e Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 1 anno dal 2021 al 2023

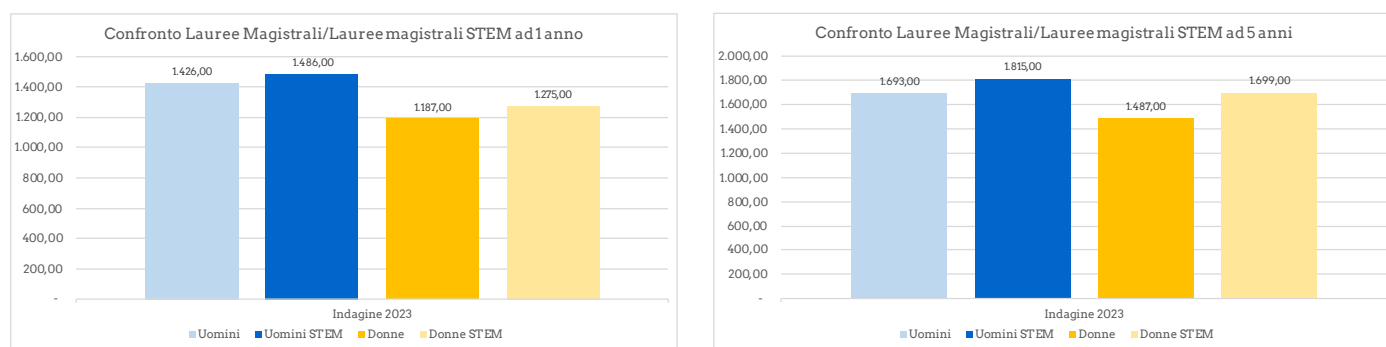


**Figura23:** Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a 1 anno dal 2021 al 2023 e Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 1 anno dal 2021 al 2023



**Figura24:** Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a 5 anni dal 2021 al 2023 e Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 5 anni dal 2021 al 2023

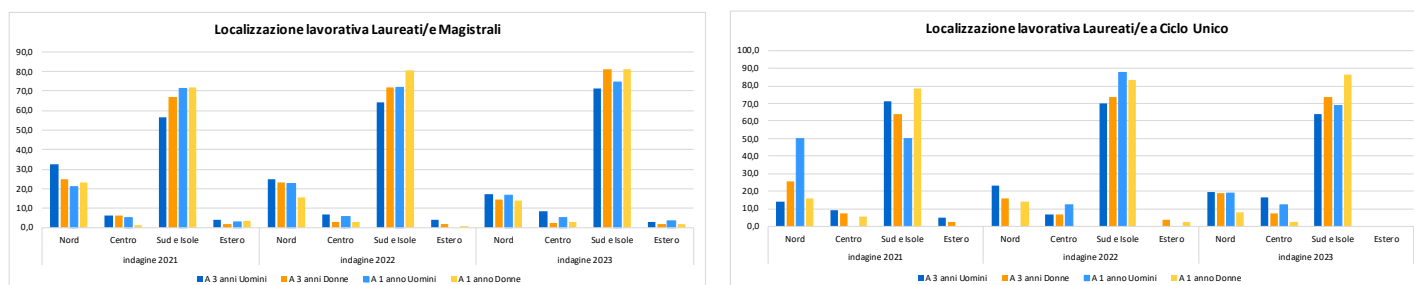
Nella Figura 24 vediamo il confronto tra la media delle retribuzioni complessive e la media delle retribuzioni in area STEM e osserviamo prima di tutto che queste ultime sono tuttora leggermente superiori anche se la differenza si è ridotta, passando da 100 a 60 euro per gli uomini a un anno dalla laurea e da 200 a 90 euro per le donne. A 5 anni dalla laurea il vantaggio per gli uomini è di circa 120 euro, mentre per le donne si registra un aumento di circa 210 euro. Il gap salariale in questo ambito si riduce decisamente a 5 anni dalla laurea scendendo a circa 115 euro.



**Figura 25:** Confronto tra retribuzioni e retribuzioni in area STEM rispettivamente a 1 e 5 anni dalla laurea per l'anno 2023

Come nella Figura 18 e nella Figura 19, anche nella Figura 25 i dati si riferiscono a persone occupate anche se in formazione. Il confronto con gli atenei del *benchmark* mostra che sia ad un anno che a 5 anni dalla laurea la retribuzione degli uomini è migliore di quella dei laureati a Napoli e Urbino, mentre il dato per le donne resta il peggiore ad un anno, e superiore solo ad Urbino a cinque anni.

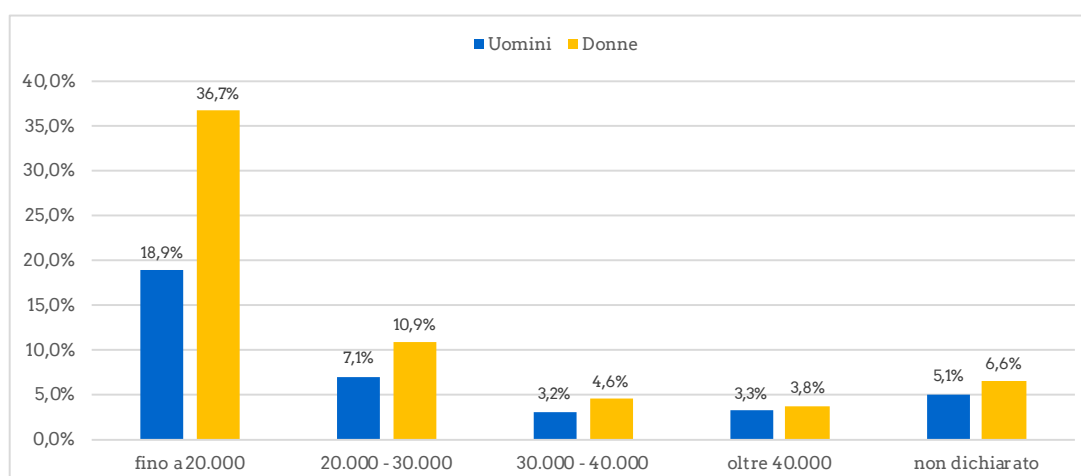
La Figura 26, che riporta la distribuzione geografica di occupati/e a 1 e 3 anni dalla laurea, conferma le osservazioni dei bilanci precedenti, vale a dire la maggiore tendenza delle laureate a rimanere al Sud dove la situazione lavorativa è in generale ancora più svantaggiata per le donne. L'effetto pandemia si vede nell'anno 2021, dove circa il 71% sia di uomini che di donne a un anno dalla laurea sono rimasti al Sud.



**Figura 26:** Confronto con le retribuzioni degli atenei del *benchmark* rispettivamente a 1 e 5 anni dalla laurea per l'anno 2023

## IL CONTESTO SALENTINO: ESTRAZIONE SOCIALE E CAPACITÀ REDDITUALE

Per descrivere meglio il contesto, in Figura 27 viene riportata la distribuzione del reddito secondo il parametro ISEE per l'anno 2023, nella quale si evidenzia che il 56% degli/le studenti dichiara un ISEE inferiore a 20.000 euro, quindi un reddito che permette la totale o una significativa riduzione della tassazione universitaria. La distribuzione nel suo complesso conferma, come già osservato nei bilanci precedenti, il basso reddito dichiarato dalla maggior parte degli studenti, più precisamente, facendo le percentuali per genere, si osserva che il 60% delle iscritte donne dichiara un ISEE minimo, contro il 50% di iscritti uomini.

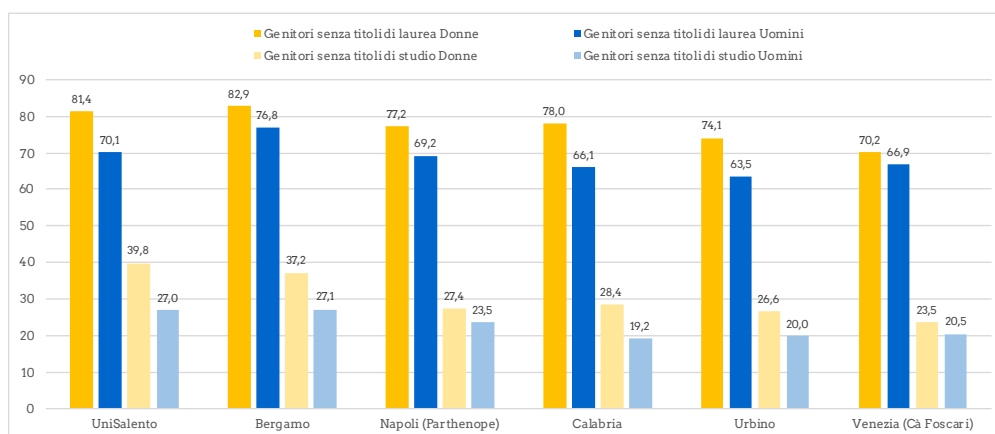


**Figura 27:** Distribuzione ISEE per genere (2023)

Nella Figura 28 e nella Tabella 8 si riporta il livello di studi delle famiglie di provenienza degli/le studenti di UniSalento, in confronto con gli altri atenei del *benchmark*. Rispetto al bilancio precedente si nota nel dato complessivo un aumento per entrambi i generi della quota degli/le studenti i cui genitori non hanno titolo di studio e/o di laurea, con l'unica eccezione degli iscritti maschi con genitori senza laurea scesi dal 72% al 70%.

L'aumento delle percentuali di genitori senza laurea si registra anche in altri due atenei del *benchmark* (Bergamo e Calabria) rispetto ai quali UniSalento occupa una posizione intermedia. Questo Ateneo è l'unico invece a registrare un aumento delle percentuali di genitori senza titolo di studio, dato che per gli altri Atenei resta stabile (Bergamo) o si riduce. La percentuale di genitori senza titoli è ora la più alta del *benchmark* per quanto riguarda le studentesse (40% circa) e la più alta (27%), insieme a quella di Bergamo, per quanto riguarda gli studenti.





**Figura 28:** Quadro complessivo dell'estrazione sociale di laureate/i UniSalento in confronto con *benchmark* (anno 2023)

La Tabella 8, in cui i dati sono disaggregati per lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, permette di osservare più in dettaglio la differenza di contesti sociali con le altre università. Si noti per esempio il dato delle studentesse triennali con genitori senza titolo di studio, che nel 2023 registra un 39% per UniSalento contro il 23% di Venezia Ca' Foscari, aumentando il divario già osservato nel precedente bilancio.

	Laurea I livello			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	82,6	77,2	38,9	28,4
Bergamo	82,7	74,5	38,3	27,6
Napoli (Parthenope)	76,3	74,4	31,5	24,9
Calabria	80,6	68,5	29,6	17,7
Urbino	76,1	72,1	27,2	22,4
Venezia (Ca' Foscari)	69,8	63,9	22,9	18,4
	Laurea II livello			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	81,8	75	40,5	38,5
Bergamo	80,4	74,1	32	26,4
Napoli (Parthenope)	82,4	80,3	30	28,1
Calabria	78,6	73,5	26,4	24
Urbino	76,9	74,5	29,7	26,6
Venezia (Ca' Foscari)	70,5	69,8	24,1	22,6
	Magistrale a Ciclo Unico			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	79,7	58	39,9	14
Bergamo	85,5	81,8	41,4	27,3
Napoli (Parthenope)	72,9	52,9	20,8	17,6
Calabria	74,8	56,4	29,1	16
Urbino	69,2	43,8	22,9	10,9
Venezia (Ca' Foscari)	corsi non presenti			

	Complessivo			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	81,4	70,1	39,8	27,0
Bergamo	82,9	76,8	37,2	27,1
Napoli (Parthenope)	77,2	69,2	27,4	23,5
Calabria	78,0	66,1	28,4	19,2
Urbino	74,1	63,5	26,6	20,0
Venezia (Ca' Foscari)	70,2	66,9	23,5	20,5

**Tabella 8:** Estrazione sociale di laureate/i triennali, magistrali, a ciclo unico e complessivi (confronto con il *benchmark* nell'anno 2023)

L'alta percentuale di genitori senza laurea o altro titolo di studio non indica di per sé un territorio economicamente svantaggiato: i dati di Bergamo, per esempio, che si confermano sorprendentemente simili a quelli UniSalento a livello generale e di lauree triennali, possono riflettere due contesti molto diversi quanto alla presenza di alternative redditizie al percorso di laurea e alla possibilità che gli/le studenti provengano da famiglie a reddito elevato pur senza titolo di studio. Nel caso di UniSalento si osserva che la percentuale di studentesse provenienti da famiglie senza laurea o senza titoli è sensibilmente più alta rispetto ai ragazzi (fino a una differenza di 10 punti percentuali); questo dato, se incrociato con quello sull'ISEE di Figura 20 relativo alla fascia fino a 20.000 euro, evidenzia l'alta percentuale di studentesse per le quali la nostra università offre concrete possibilità di crescita culturale e sociale.

## IN PILLOLE

- Si conferma la forte preponderanza femminile che caratterizza la componente studentesca di UniSalento.
- La provenienza geografica per la quasi totalità di iscritti/e continua ad essere regionale; la mobilità in uscita nei programmi di studio internazionali rispecchia percentualmente la composizione studentesca, mentre quella in entrata vede un lieve aumento percentuale di studentesse. Nei programmi speciali di accoglienza dell'ultimo biennio le studentesse sono diventate una maggioranza.
- Per le scelte di studio, che da questo bilancio includono il nuovo corso di Medicina, si rileva una distribuzione che in generale riprende la tendenza nazionale, con una netta prevalenza femminile nelle aree non tecnico-scientifiche e una netta prevalenza maschile nelle ingegnerie, dove però si conferma l'aumento di studentesse già osservato.
- La migliore performance delle studentesse in termini di voto e tempi di laurea rimane evidente, anche se il divario con la performance degli studenti è in generale diminuito. Nel complesso si assiste a riduzione della performance per entrambi i generi.
- In complesso nei dottorati si rileva un maggiore equilibrio rispetto ai corsi di laurea, tuttavia l'incremento delle borse dovuto al PNRR sembra avere beneficiato soprattutto gli uomini. Nelle scuole di specializzazione continuano a prevalere le donne, ma si nota un lieve incremento maschile.
- I dati sull'occupazione e sulla retribuzione non rispecchiano il trend positivo di performance delle ragazze, confermando i divari lavorativi a svantaggio delle donne riscontrati anche a livello nazionale.
- Il 56% di iscritti/e dichiara redditi al di sotto dei 20.000 euro, che permette totale o significativa riduzione della tassazione universitaria; la percentuale di studenti e studentesse che non ha genitori con titolo di studio e/o di laurea è aumentata.
- La lettura incrociata dei dati relativi al reddito e alle condizioni sociali delle famiglie di origine, all'occupazione e alla provenienza geografica evidenzia l'alta percentuale di giovani del territorio per i/le quali la nostra università rappresenta una concreta possibilità di crescita culturale e sociale. In particolare, data la maggioranza di donne iscritte, UniSalento rappresenta una concreta occasione di ascesa sociale per le studentesse a basso reddito.